



5 Verso il nuovo Consiglio pastorale

L'immane dolore di Siria e Turchia

Madre Marta oggi è Monaca in Siria, nel monastero Beata Maria Fons Pacis nel villaggio maronita di 'Azeir, sulla sommità di un colle, vicino al confine con il Libano. Quand'era una ragazza abitava a Como nella Parrocchia di S. Agata, poco distante dalla Stazione Nord. Si chiamava Luisa, faceva i disegni dei foulard e dei libretti del Grest per la Diocesi ed era decisamente piena di vita e di ingegno. Poi, tra la meraviglia di tutti, è partita per il monastero e si è consacrata al Signore. Dalla Toscana è poi andata in Siria a fondare un monastero tra i villaggi musulmani. Qualche anno fa le ho fatto visita, modificando il percorso di un pellegrinaggio.

Turchia e Siria sono state colpite in questi giorni da un terribile terremoto, a partire da una scossa violentissima nella notte del 6 febbraio, seguita da altre scosse che hanno provocato ulteriori danni e vittime. La disperazione per i morti e per la situazione a rischio dei vivi è allentata solo da qualche, sempre più raro, ritrovamento di sopravvissuti.

Il terremoto è arrivato anche lì, dove vive Madre Marta aggiungendosi alla tragedia dimenticata della guerra siriana e delle sue conseguenze negli anni.

Un messaggio "forte" di Madre Marta, scritto in questi giorni, merita di essere ascoltato. È la voce di chi condivide la vita dei poveri e vede il mondo da un'altra prospettiva. La solidarietà è anche ascolto, condivisione, sdegno, preghiera, carità.

**VI DOMENICA
TEMPO ORDINARIO**



*Ti rendo lode, Padre,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno.*

don Italo con don Giuseppe

Madre Marta ci scrive dalla Siria

A desso veramente basta... basta parole a vuoto, **adesso** è il momento di togliere le sanzioni alla Siria.

Ci uniamo all'appello di P. Bahjat parroco di Aleppo, di tanti altri, ripetiamo le parole che spesso anche noi abbiamo pronunciato e scritto senza che nulla cambiasse: **ora si devono togliere le sanzioni alla Siria! Adesso!! Subito!**

Le parole di conforto di tanti di voi che oggi sono vicini alla nostra gente, i gesti di aiuto con cui vi fate presenti, fanno bene al cuore. Riscaldano, nel freddo che domina in mezzo alle macerie. E la gente è grata del vostro aiuto. Grazie, grazie veramente.

Ma le parole di cordoglio di tante istituzioni fanno reagire: dove eravate in questi anni, voi che avreste potuto fare una grande differenza, quando giorno dopo giorno la nostra gente è arrivata letteralmente a morire di fame? Certo, non solo le sanzioni hanno portato a questo...

Ma **anche** le sanzioni, e pesantemente.

Certo, si muore sotto le macerie anche se si sta bene, anche se c'è il cibo in casa. Ma se le condizioni generali della gente non fossero state così disperate, oggi ci sarebbero più mezzi per scavare nelle macerie, e salvare ancora qualcuno. Ci sarebbero ospedali più attrezzati, farmacie fornite di tutto il fabbisogno. Più case capaci di accogliere i rifugiati, ci sarebbero anche qui più persone con lavoro e risorse per aiutare i propri fratelli.

Senza dimenticare che, sì, il terremoto è una tragedia immane, che colpisce i nostri cuori e la nostra mente. Ma anche nelle zone non troppo colpite c'è tanta gente che ha bisogno, che muore di fame, oggi come ieri, perché la fame, l'incapacità di far fronte alle malattie per il costo dei medicinali, e tutto il resto esisteva anche prima di questo 6 febbraio...

Ci voleva tutto questo per far aprire gli occhi sulla tragedia siriana, di cui nessuno parlava più da tempo?

C'era già un terremoto, più silenzioso ma non meno devastante, che da anni scuoteva la vita e il futuro di questa gente.

I morti sono morti, li affidiamo a Dio e alla sua Misericordia, che illumina anche ciò che noi non comprendiamo. Ma i vivi hanno bisogno di una speranza tangibile e concreta che la vita si possa ricostruire. La cosa che più colpisce in questo momento è lo sgomento che invade le persone, lo smarrimento davanti a tutto questo. Gli amici di Aleppo, di Lattakie, da cui abbiamo notizie per telefono, hanno tutti una nota pesante nella voce: hanno macerie

non solo davanti agli occhi, ma nel cuore. Anche queste hanno bisogno di essere rimosse, sollevate in qualche modo.

Per favore, alzate la voce **perché si tolgano subito le sanzioni**. Dire che questa “è una scelta politica di appoggio al governo” è una cosa ipocrita e senza alcun discernimento.

Che almeno la tragedia e la sofferenza di tanti morti che ancora sono sotto le macerie serva ad aiutare i vivi.

E poi, sì, c'è la preghiera e la fede. Pregate per il nostro popolo, pregate con la nostra gente. Non potremmo dirlo noi, che a parte la paura grande siamo state risparmiate da questo terremoto; ma un amico di Aleppo, venuto a stare da noi perché la sua casa è inagibile, ci diceva ieri: “che almeno tutto questo serva a riavvicinare la gente a Dio! Se la fede è debole, le persone si allontaneranno ancora di più dal vero bene. Ma se almeno tutto questo servisse a riportarci a Dio!”. Torniamo a Dio, e forse si illuminerà un po' anche la nostra ragione, e il nostro agire.

E grazie a tutti coloro, e sono tanti, che in questo momento pregano e operano con il cuore in mano.

Madre Marta

SOLIDARIETÀ

“Consapevole della gravità della situazione”, la presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha deciso di indire **una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 26 marzo** (V di Quaresima): “sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite”.

Sin d'ora è comunque possibile sostenere gli interventi di Caritas italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on line tramite il sito www.caritas.it o bonifico bancario specificando nella causale “Terremoto Turchia-Siria 2023” tramite:

- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma
Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- **Banca Intesa Sanpaolo**, Fil. Accentrata Ter S, Roma
Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- **Banco Posta**, viale Europa 175, Roma
Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- **UniCredit**, via Taranto 49, Roma
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

	Lenno	Ossuccio
Sabato 11 febbraio <i>prefestiva</i>	16.00 S. Stefano Adorazione eucaristica 17.00 S. Stefano S. Messa	15.00 S. Eufemia Adorazione eucaristica
Domenica 12 febbraio VI Tempo Ord.	10.00 S. Stefano S. Messa e Adorazione eucaristica <i>def. Alberto Cappelletti</i>	17.00 S. Eufemia <i>def. Concetta</i> <i>def. Annamaria Troncanetti</i>
Lunedì 13 febbraio	20.30 S. Eufemia <i>deff. famiglia Amadeo - deff. Antonio Valnegri e Pina Tentori</i>	
Martedì 14 febbraio	8.30 S. Stefano <i>Intenzione personale - deff. Emilio e Clementina</i>	
Mercoledì 15 febbraio	8.30 S. Eufemia <i>deff. Antonio e Pina</i>	
Giovedì 16 febbraio	7.00 S. Stefano <i>def. Angelo Rossi</i>	
Venerdì 17 febbraio	8.30 S. Stefano <i>Legato deff. Pini Filippo, Emilia e Ester</i>	
Sabato 18 febbraio <i>prefestiva</i>	17.00 S. Stefano <i>deff. Egidio e Bruna Leoni</i>	
Domenica 19 febbraio VII Tempo Ord.	10.00 S. Stefano <i>deff. Nando e Maria</i>	17.00 S. Eufemia <i>deff. Armando e Wifrido Piscetta</i> <i>deff. famiglia Bonini e Arosio</i>

* *Intenzione libera*

Domenica 12 febbraio **Assemblea** ore 14.30 all'Oratorio di Ossuccio
Esperienza di sinodalità - Consegna delle idee e delle indicazioni al Parroco e al futuro Consiglio pastorale

Mercoledì 15 febbraio **Incontro biblico don Marco Cairoli: Il primo viaggio missionario (At 13-14)**, in preparazione al rinnovo del Consiglio pastorale, ore 20.45 presso la Casa Suore Adoratrici

Sabato 18 febbraio:

- **Pellegrinaggio vocazionale** ore 7.00 al Santuario della B.V. del Soccorso
- **Incontro del Vescovo Oscar con le copie in cammino verso il Matrimonio Cristiano** ore 21.00 on-line su piattaforma digitale

don Italo Mazzoni

tel. 0344 55118 - cell. 347 224 46 89
e-mail italo.mazzoni@diocesidicomo.it

don Giuseppe Tentori

tel. 0344 55143 - cell. 338 479 82 35
e-mail dgiuten@virgilio.it